



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 29/10/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

29/10/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Basilicata
Dossier sui veleni lucani

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

27/10/2015 brindisilibera.it 17:45

**DISCARICA DI GROTTELLINE, CONCA (M5S): "EMILIANO REVOCHI TUTTO. PAGHI
CHI HA SBAGLIATO, NON I CITTADINI DELLA MURGIA"**

6

28/10/2015 gravinalife.it 11:43

Gravina: Grottelline, le accuse Cinque stelle

7

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

I RESIDENTI DI BUCALETTO, SAN NICOLA DI MELFI E DEL MELANDRO, COLPITI DA TUMORI, SI SOTTOPONGONO AD ANALISI VOLONTARIE

Dossier sui veleni lucani

L'Università di Napoli «studia» i cittadini delle aree inquinate I risultati raccolti dal ten. Di Bello consegnati alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle ecomafie

. INQUINANTI Fioccano segnalazioni sulla presenza di piombo, bario e mercurio I Piombo, bario, stronzio, mercurio. Le quantità: «Superiori di dieci volte il limite». I cittadini delle aree di Bucaletto di Potenza, di San Nicola di Melfi e del Melandro che presentavano alcune patologie tumorali molto diffuse in Basilicata si sono sottoposti volontariamente alle analisi dei ricercatori dell'Università Federico secondo di Napoli. I risultati, raccolti dal tenente della polizia provinciale Giuseppe Di Bello sono stati consegnati alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle ecomafie tramite il senatore dei Verdi Bartolomeo Pepe. È quanto è emerso ieri durante «Il Mezzogiorno alle 13», la trasmissione radiofonica d'inchiesta condotta dal giornalista Fabio Amendolara su Radio Potenza centrale. Presenti anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale Gianni Rosa e il consigliere comunale d'opposizione di Satriano di Lucania Tonino Iallore. Tra i temi affrontati c'era anche quello delle acque radioattive segnalate a Satriano, Sant'Angelo Le Fratte e Brienza. Rosa ha sottolineato l'inattività delle istituzioni e soprattutto della giunta regionale che, da tempo, conoscono i problemi ma non prendono in mano la situazione. «I sistemi di monitoraggio - ha detto Rosa - non vengono attivati, il registro dei tumori non è accreditato e l'Arpab non è all'altezza». Il consigliere Iallore ha detto di voler portare i dati diffusi ieri dal tenente Di Bello in consiglio comunale per sollecitare le istituzioni a tutti i livelli «che, di solito - ha detto Iallore - speculano sull'ambiente, chiedendo a ogni emergenza segnalata lavori e monitoraggi vari, col solo fine di ottenere fondi e finanziamenti». Molto toccanti le interviste raccolte dalle giornaliste Marianonietta Cauteruccio e Maria Fedota e rilasciate dalle pazienti che si sono sottoposte volontariamente al prelievo di sangue e capelli. Come ha spiegato il dottor Tenore, ricercatore dell'Università Federico secondo di Napoli, è proprio dalla comparazione dei dati delle analisi di sangue e capelli che emergono i dati più preoccupanti. «È nei capelli, infatti - ha spiegato il ricercatore - che finiscono le scorie accumulate. Trovare lì quei metalli ci fa capire che c'è stato accumulo». Ora bisogna capire cosa ha prodotto quegli effetti devastanti sui pazienti. Una signora di Lavello ritiene evidenti i collegamenti tra il suo stato di salute e l'inceneritore di San Nicola di Melfi. E così hanno ripetuto anche le pazienti di Bucaletto e di Brienza. Il consigliere Rosa - che ha preso l'impegno in diretta di interessarsi ulteriormente alla questione grazie agli strumenti di cui dispone - ha spiegato che la Provincia di Potenza non è riuscita a collegare l'**inquinamento** dell'area di San Nicola di Melfi alle attività dell'inceneritore Fenice che, però, ha fatto sapere alle istituzioni di essere disponibile a partecipare alla bonifica dell'area. Il tenente Di Bello ha ricordato che ci sono processi in corso per Fenice, come anche per la Ferriera di Potenza, e che è la magistratura a contestare l'esistenza dell'**inquinamento**. In chiusura, **Domenico Lestingi** da **Conversano**, ha raccontato di aver lavorato per una società che gestisce diverse discariche in Italia e ha denunciato quello che accadeva: «Venivano smaltiti **rifiuti** pericolosi cambiando i codici. Le carte erano apparentemente in regola ma venivano commessi reati gravissimi, sin da quando venivano aperti i cancelli. Poi per fortuna è intervenuta la magistratura». «Porterò i risultati delle analisi in Procura - ha annunciato il tenente Di Bello - perché a questo punto è necessario verificare chi o cosa sta uccidendo queste persone».

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

DISCARICA DI GROTTELLINE, CONCA (M5S): "EMILIANO REVOCHI TUTTO. PAGHI CHI HA SBAGLIATO, NON I CITTADINI DELLA MURGIA"

Si è tenuta ieri la conferenza di servizi su Grottelline, incontro al quale ha partecipato il consigliere del M5S Mario Conca che commenta così: "Grottelline è un sito del neolitico a rischio idrogeologico che solo l'ipovedenza e l'ipoacusia della politica potevano tentar di distruggere in barba alle rimostranze e agli argomenti addotti dal comprensorio murgiano.

Alla conferenza di servizi hanno partecipato sia coloro che erano interessati alla difesa di una comunità che lotta per preservare la propria identità come i sindaci di Spinazzola e Poggiorsini in primis, che coloro che, a mio parere, rimangono interessati al business "a tutti i costi" come il sig. Columella che ieri è stato in grado di arrivare addirittura a delle minacce neanche troppo velate nei confronti del sindaco di Spinazzola; un "quanto la pagherai cara" che è sintomatico di una impazienza della proprietà che dopo vent'anni vuole evidentemente cominciare a fare cassa." - parole dure del consigliere pentastellato che prosegue - "minacce sintomatiche dell'impazienza della proprietà che dopo il tentativo di Antonicelli di rimandare ogni decisione alla presidenza del consiglio dei ministri ai sensi della 241, ha trovato un muro solido eretto da tutte le parti coinvolte, ad eccezione della **Cogeam** che probabilmente ci sperava ed è rimasta in ascolto."

Il consigliere gravinese punta poi il dito contro i palazzi romani: "Mi chiedo come possano esprimersi a Roma sull'opportunità di non fare una discarica senza aver mai visitato lo stato dei luoghi? Io ho sollevato la questione espropri, dicendo che i 700 mila euro menzionati nella lettera che la Regione aveva inviato all'OGA lo scorso settembre era una cifra non rispondente al vero, essendo la cifra realmente stanziata vicina ai ventimila euro. Quella discarica - prosegue Conca - come ho avuto già modo di ribadire in diverse occasioni, non si deve fare, la Regione avrebbe dovuto annullare tutto in autotutela ed eventualmente esporre il fianco ad un eventuale ristoro, sempre se dovuto, considerate le numerose incongruità che hanno caratterizzato i vari gradi del procedimento."

Non ci sarebbe più tempo da perdere secondo il consigliere pentastellato che ricorda come anche il presidente Emiliano si sia già detto contrario alla discarica e come i territori interessati si siano battendo per impedirla: "noi del movimento 5 stelle presenteremo l'ennesima interrogazione per avere risposte certe dal governo, la proprietà mi è sembrata disposta, dietro compenso, a recedere. A questo punto mi chiedo cos'altro stiamo aspettando? - e si rivolge direttamente a Michele Emiliano - Il Presidente della Regione revochi tutto immediatamente e se qualcuno ha sbagliato pagherà il conto, non è possibile che si continui a vessare l'entroterra murgiano per assecondare i cosiddetti poteri forti. La Regione se volesse potrebbe stralciare Grottelline dal piano dei **rifiuti** perché non più strategica, acquistare transattivamente l'area e contestualmente affidarla in gestione al Parco dell'alta Murgia o al comune di Spinazzola per valorizzare l'insediamento neolitico, quello rupestre, quello paesaggistico e preservare l'habitat del falco lanario."

Gravina: Grottelline, le accuse Cinque stelle

Si è tenuta ieri la conferenza di servizi su Grottelline, incontro al quale ha partecipato il consigliere regionale del M5S, Mario Conca che commenta così: "Grottelline è un sito del neolitico a rischio idrogeologico che solo l'ipovedenza e l'ipoacusia della politica potevano tentar di distruggere in barba alle rimostranze e agli argomenti addotti dal comprensorio murgiano. Alla conferenza di servizi hanno partecipato sia coloro che erano interessati alla difesa di una comunità che lotta per preservare la propria identità come i sindaci di Spinazzola e Poggiorsini in primis, che coloro che, a mio parere, rimangono interessati al business "a tutti i costi" come il sig. Columella che ieri è stato in grado di arrivare addirittura a delle minacce neanche troppo velate nei confronti del sindaco di Spinazzola; un "quanto la pagherai cara" che è sintomatico di una impazienza della proprietà che dopo vent'anni vuole evidentemente cominciare a fare cassa." - parole dure del consigliere pentastellato che prosegue - "minacce sintomatiche dell'impazienza della proprietà che dopo il tentativo di Antonicelli di rimandare ogni decisione alla presidenza del consiglio dei ministri ai sensi della 241, ha trovato un muro solido eretto da tutte le parti coinvolte, ad eccezione della **Cogeam** che probabilmente ci sperava ed è rimasta in ascolto".

Il consigliere Conca punta poi il dito contro i palazzi romani: "Mi chiedo come possano esprimersi a Roma sull'opportunità di non fare una discarica senza aver mai visitato lo stato dei luoghi? Io ho sollevato la questione espropri, dicendo che i 700 mila euro menzionati nella lettera che la Regione aveva inviato all'OGA lo scorso settembre era una cifra non rispondente al vero, essendo la cifra realmente stanziata vicina ai ventimila euro. Quella discarica - prosegue Conca - come ho avuto già modo di ribadire in diverse occasioni, non si deve fare, la Regione avrebbe dovuto annullare tutto in autotutela ed eventualmente esporre il fianco ad un eventuale ristoro, sempre se dovuto, considerate le numerose incongruità che hanno caratterizzato i vari gradi del procedimento".

Non ci sarebbe più tempo da perdere secondo il consigliere pentastellato che ricorda come anche il presidente Emiliano si sia già detto contrario alla discarica e come i territori interessati si siano battendo per impedirla: "noi del Movimento 5 Stelle presenteremo l'ennesima interrogazione per avere risposte certe dal governo, la proprietà mi è sembrata disposta, dietro compenso, a recedere. A questo punto mi chiedo cos'altro stiamo aspettando? - e si rivolge direttamente a Michele Emiliano - Il Presidente della Regione revochi tutto immediatamente e se qualcuno ha sbagliato pagherà il conto, non è possibile che si continui a vessare l'entroterra murgiano per assecondare i cosiddetti poteri forti. La Regione se volesse potrebbe stralciare Grottelline dal piano dei **rifiuti** perché non più strategica, acquistare transattivamente l'area e contestualmente affidarla in gestione al Parco dell'alta Murgia o al comune di Spinazzola per valorizzare l'insediamento neolitico, quello rupestre, quello paesaggistico e preservare l'habitat del falco lanario".